



Comune di Germignaga



# MANUALE DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

# Compostaggio Domestico

Compostaggio domestico significa eliminare la frazione organica dei rifiuti di casa facendo ciò che la natura fa da sempre, cioè riciclare la sostanza organica non più utile e restituirla in forma di humus.

Perché fare compostaggio domestico?

- *Facilita la gestione dei rifiuti di casa, producendone una quantità minore.*
- *Offre un efficace concime naturale.*
- *Producendo meno rifiuti salviamo il pianeta.*
- *L'uso di una compostiera abbinato alla frequentazione di uno dei corsi di compostaggio promossi dall'amministrazione consente una riduzione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti del 20%.*

## **COSA OCCORRE**

Per prima cosa è necessario uno spazio verde. Il compostaggio domestico non è praticabile in un appartamento (a meno che non sia provvisto di un terrazzo o di un balcone e se ne voglia dedicare una parte al compostaggio di scarti vegetali), ma se solo avete un orto, un piccolo giardino o un pezzo di prato potete diventare produttori di COMPOST.

La seconda cosa che serve è una COMPOSTIERA, facilmente acquistabile nei negozi di giardinaggio o "fai da te".

## **DOVE E COME COLLOCARE LA COMPOSTIERA**

La compostiera deve essere collocata in un punto dell'orto o del giardino praticabile tutto l'anno senza ristagni e fango anche in autunno e inverno. Il punto migliore nel quale collocare la compostiera è all'ombra di un albero sempreverde, che la proteggerà dall'eccesso di calore durante il periodo estivo e dagli acquazzoni nel periodo invernale.

L'unica operazione preliminare è quella di preparare il terreno sottostante con una zappettatura e un letto di potature sminuzzate allo scopo di favorire il drenaggio e lo scambio di microrganismi col terreno.

## COSA COMPOSTARE

Le materie prime del compost sono gli avanzi di cibo e gli scarti del giardino, di seguito un elenco dei rifiuti organici più o meno indicati all'attività di compostaggio.

### INDICATI AL COMPOSTAGGIO

😊	Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina.
😊	Fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra.
😊	Pane rafferma o ammuffito, gusci d'uova e ossa.
😊	Fondi di caffè e filtri di tè.
😊	Foglie varie, segatura e paglia.
😊	Sfalci d'erba.
😊	Rametti, trucioli, cortecce e potature.
😊	Carta comune, fazzoletti di carta, cartone, carta da cucina, salviette.
😊	Pezzi di legno e foglie.

### POCO INDICATI AL COMPOSTAGGIO

😐	Bucce di agrumi non trattati.
😐	Piccole quantità di cenere.
😐	Avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi.
😐	Piante resistenti alla degradazione (magnolia, aghi di conifere...)

### NON INDICATI AL COMPOSTAGGIO

😞	Riviste, stampe a colori e carta patinata in genere.
😞	Piante infestanti o malate.
😞	Legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici...)
😞	Filtri d'aspirapolvere.

E'buona abitudine sminuzzare il materiale prima di inserirlo nella compostiera per facilitarne la decomposizione.

## COME FUNZIONA

L'ossigeno è fondamentale per il processo di compostaggio, in quanto è necessario ad insetti, funghi e batteri per svolgere la loro attività.

Per questo motivo è molto importante assicurarsi che nella compostiera ci sia la corretta e costante presenza di ossigeno. Si può favorire la porosità della massa compostabile attraverso l'uso di legno delle potature sminuzzato, foglie secche, cartone spezzettato.

Per agevolare il ricambio d'aria è consigliabile rivoltare il materiale di tanto in tanto, soprattutto se è poco poroso, al contrario è sconsigliabile comprimere la massa degli scarti.

## COME CARICARE LA COMPOSTIERA

La giusta miscelazione della massa compostabile, oltre che a garantire la porosità e l'apporto di ossigeno, serve a fornire in modo equilibrato **carbonio** e **azoto** e a dare l'umidità ottimale.

*Il rapporto carbonio/azoto (C/N) è il parametro chimico regolatore dell'attività microbica. Nella miscela iniziale, il giusto rapporto è 20-30 grammi di carbonio per ogni grammo di azoto. Se c'è troppo carbonio, i microorganismi si riproducono meno e la decomposizione rallenta; se c'è troppo azoto, l'eccesso viene disperso in forma ammoniacale e ciò provoca cattivi odori.*

L'equilibrio corretto si ottiene miscelando gli scarti più umidi e azotati (avanzi di cucina, sfalci d'erba) con quelli a bassa umidità e più carboniosi (foglie secche, paglia, cartone, trucioli). È utile miscelare i gruppi di materiali prima di introdurli e integrare il primo carico con del compost fresco ricavato da un ciclo precedente o con della terra d'orto.

Se la miscelazione, l'umidità e l'ossigenazione della massa sono corrette, la temperatura arriva presto a 60-70°C e

innesca la fase definita di igienizzazione in cui il forte calore elimina i microorganismi dannosi al processo e quelli patogeni

## QUANDO E' PRONTO E COME UTILIZZARLO

Possiamo ottenere diversi tipi di *compost*, in base ai tempi di maturazione. Vediamo di seguito quali sono:

- Dopo 2 o 4 mesi avremo a disposizione un **compost fresco**, ancora in piena fase di trasformazione e quindi ricco di componenti nutritivi per le piante, che li possono immediatamente assorbire. Si consiglia di utilizzarlo sul *terreno* prima dell'inverno, e per concimare gli orti durante l'autunno, poiché durante la stagione fredda continuerà a maturare.  
Essendo instabile, il *compost* fresco non va tuttavia posto a contatto diretto con le radici.
- Il *compost* dopo 5 o 7 mesi di maturazione è sicuramente più stabile, poiché l'attività biologica di trasformazione è minore. Dunque il *compost* in questa fase va utilizzato per preparare il *terreno* prima della semina o del travaso.
- Il **compost maturo** si ottiene invece dopo 12 o 18 mesi. In questa fase, l'attività biologica di trasformazione è terminata e il *compost* ha una qualità migliore rispetto a quello fresco; si presenta come un terriccio soffice e scuro.  
Esso è sicuramente meno ricco di sostanze nutritive per le piante e il *terreno*, e quindi ha un minore potere concimante, tuttavia considerata la sua stabilità e la ricchezza di acidi umici, è indicato per il contatto diretto con radici e semi.